

I Gruppi operativi in Emilia-Romagna in azione su biodiversità e sequestro di carbonio nel “castagneto da frutto”

Scotti Carla,¹ Vittori Antisari Livia², Dondini Luca² Falsone Gloria², De Monte Antea¹, Bellini Elvio³, Cristina Menta⁴ Panzacchi Renzo⁵, Picciati Marco⁶, Vezzalini Luigi⁷, Pancaldi Giovanni⁸, Nicoletta Vai⁸, Stefano Zocca⁸, Canovi Daniele⁹, Degli Esposti Andrea¹⁰, Fogacci Stefano¹¹, Menetti Domenica¹², Monari Aurelio¹³ Trentini Luciano³

1 I.TER Soc. Coop. a.r.l., Bologna; 2 Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro Alimentari, Università di Bologna, Bologna; 3 Centro di Studio e Documentazione sul Castagno, Marradi (FI); 4 Università di Parma; 5 Consorzio Castanicoltori dell'Appennino Bolognese, Pianoro (BO); 6 Consorzio Castanicoltori dell'Appennino Reggiano, Carpineti (RE) e Azienda Picciati Marco, Carpineti (RE); 7 Associazione Nazionale Città del Castagno; 8 Regione Emilia-Romagna; 9 Azienda Agricola Antico Bosco, Carpineti (RE); 10 Azienda Agricola La Martina, Monghidoro (BO); 11 Azienda Tizzano, Zocca (MO); 12 Società Terra Amica dei Menetti, Loiano (BO); 13 Società Agricola Monari & C., Loiano (BO);

La castanicoltura da frutto, coltivazione tipica dell'ambiente collinare-montano in Emilia-Romagna, come succede nel resto dell'Italia, è sottoposta a notevoli pressioni (eventi metereologici sfavorevoli e presenza di parassiti specifici) che mettono in pericolo le piante, il raccolto e la sua qualità. Essa riveste un ruolo importante nella mitigazione dei cambiamenti climatici grazie all'elevata sostenibilità ambientale dell'agroecosistema caratterizzato da una bassa emissione di gas serra (scarso utilizzo di macchine agricole, lavorazioni, etc), da un importante sequestro di carbonio nel suolo e nelle piante e da un'elevata biodiversità genetica e ambientale. Come anche nelle altre regioni, le sfide più significative per il settore riguardano il contrasto dell'abbandono della coltivazione da frutto dei castagneti e della riduzione di intensità delle attività colturali e la prevenzione della perdita di conoscenza e di competenze. Nonostante la forte contrazione delle aree di produzione, i castanicoltori emiliano-romagnoli sono molto attivi e si sono organizzati in specifici consorzi impegnati a valorizzare le tecniche di coltivazione, le varietà locali nonché a promuovere il territorio. È nel segno di questi obiettivi che è nato il sodalizio tra Enti di ricerca, Castanicoltori, Consorzi ed Associazioni di produttori che hanno dato vita alla costituzione ufficiale dei Gruppi Operativi BIODIVERSAMENTE CASTAGNO e CASTANI-CO, entrambi ammessi al finanziamento dalla Regione Emilia-Romagna ai fini della Misura 16.1.01 del PSR 2014-2020. I reciproci piani operativi, di durata triennale, sono volti ad avviare la valutazione dell'impronta genetica a livello regionale e il monitoraggio del sequestro di carbonio nel suolo e nella pianta nonché, tramite apposito piano di comunicazione, avviare un confronto propositivo tra ricercatori, castanicoltori e funzionari pubblici. Il Gruppo di lavoro ritiene fondamentale avviare tale confronto rivolto alla individuazione di azioni finalizzate a favorire il mantenimento delle attività di coltivazione e la gestione sostenibile delle superfici dedicate a castagneto da frutto nonché a contribuire a stimolare un necessario chiarimento operativo e legislativo sulla qualificazione dei castagneti da frutto in rapporto alla normativa forestale e alle esigenze di recupero colturale dei castagneti da frutto abbandonati; nella realtà, la superficie forestale regionale sta aumentando a scapito anche della superficie dedicata a castagneto da frutto.

BIODIVERSAMENTE CASTAGNO - Sono scarse le informazioni genetiche documentate sulle varietà di castagno presenti nel territorio regionale in quanto le accessioni non sono mai state analizzate con marcatori molecolari. Il progetto prevede quindi uno studio collettivo, condiviso dalla comunità scientifica e dai produttori castanicoli, per valutare la variabilità genetica del germoplasma di castagno connessa allo studio del suolo e della sua biodiversità tramite appositi indici, quali l'indice di qualità biologica e l'indice di fertilità biologica del suolo.

CASTANI-CO nasce in risposta all'esigenza di approfondire le conoscenze dei diversi ambienti pedologici in cui la castanicoltura è presente e di monitorare e valutare il carbonio organico sequestrato nei suoli e nelle piante in funzione principalmente delle diverse pratiche agronomiche e colturali. A tal fine si prevedono

specifici monitoraggi eseguiti tramite campionamento, caratterizzazione dei suoli e indagini di laboratorio per definire la quantità e qualità della sostanza organica e la sua variabilità areale e in profondità.

Il metodo di lavoro prevede un approccio partecipativo e condiviso nell'ottica di avvicinare i risultati della ricerca alle esigenze dei castanicoltori: un passo importante verso una "cultura e coltura del territorio". Ciò permetterà di individuare e condividere le "Linee guida volte alla migliore gestione dei castagneti da frutto per ottenere un prodotto di qualità e favorire la biodiversità e il sequestro di carbonio". Le linee guida saranno infatti condivise e validate dalle aziende agricole e dagli enti di ricerca partecipanti ai Gruppi Operativi nonché dai funzionari regionali. Esse potranno essere diffuse alle aziende agricole che afferiscono alle organizzazioni di produttori coinvolti e serviranno a promuovere e valorizzare il ruolo del castanicoltore come produttore di qualità e custode della biodiversità e sostenibilità ambientale del territorio collinare e montano in Emilia-Romagna.

Siti web

<http://www.pedologia.net/it/BIODIVERSAMENTE-CASTAGNO/cms/Pagina.action?pageAction=&page=InfoSuolo.47&localeSite=it>

<http://www.pedologia.net/it/CASTANI-CO/cms/Pagina.action?pageAction=&page=InfoSuolo.41&localeSite=it>



AZIENDA TIZZANO DI FOGACCI STEFANO



SOCIETÀ AGRICOLA MONARI & C. S.S.



SOCIETÀ AGRICOLA TERRA AMICA DEI MENETTI S.S.

I Gruppi operativi in Emilia-Romagna in azione su biodiversità e sequestro di carbonio nel “castagneto da frutto”

Scotti Carla¹, Vittori Antisari Livia², Dondini Luca², Falsone Gloria², De Monte Antea¹, Bellini Elvio³, Cristina Menta⁴, Panzacchi Renzo⁵, Picciati Marco⁶, Vezzalini Luigi⁷, Pancaldi Giovanni⁸, Nicoletta Vai⁸, Stefano Zocca⁸, Canovi Daniele⁹, Degli Esposti Andrea¹⁰, Fogacci Stefano¹¹, Menetti Domenica¹², Monari Aurelio¹³, Trentini Luciano³

1 I.TER Soc. Coop. Bologna; **2** Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro Alimentari, Università di Bologna, Bologna ; **3** Centro di Studio e Documentazione sul Castagno, Marradi (FI); **4** Università di Parma; **5** Consorzio Castanicoltori dell'Appennino Bolognese , Pianoro (BO) ; **6** Consorzio Castanicoltori dell'Appennino Reggiano, Carpineti (RE) e Azienda Picciati Marco, Carpineti (RE); **7** Associazione Nazionale Città del Castagno; **8** Regione Emilia-Romagna; **9** Azienda Agricola Antico Bosco, Carpineti (RE); **10** Azienda Agricola La Martina, Monghidoro (BO); **11** Azienda Tizzano, Zocca (MO); **12** Società Terra Amica dei Menetti, Loiano (BO); **13** Società Agricola Monari & C., Loiano (BO)

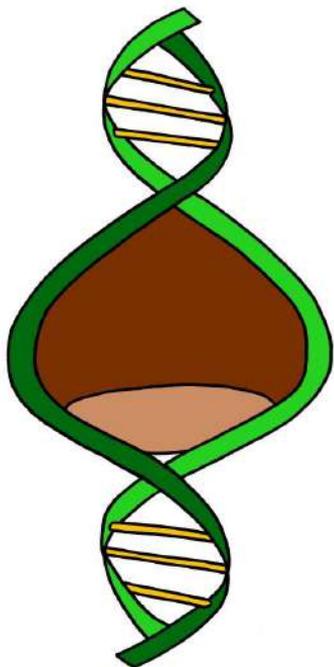
scotti@pedologia.net

www.pedologia.net/InfoSuolo_lista.jsp



Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 – Tipo di operazione 16.1.01 – Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: “produttività e sostenibilità dell'agricoltura

BIODIVERSAMENTE CASTAGNO: LINEE GUIDA PER LA PRESERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' DEL CASTAGNO IN EMILIA-ROMAGNA



BIODIVERSAMENTE CASTAGNO

I.TER SOC. COOP.
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
CONSORZIO CASTANICOLTORI DELL'APPENNINO BOLOGNESE
CONSORZIO CASTANICOLTORI DELL'APPENNINO REGGIANO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL CASTAGNO
AZIENDA AGRICOLA ANTICO BOSCO DI CANOVI DANIELE
AZIENDA TIZZANO DI FOGACCI STEFANO
AZIENDA AGRICOLA LA MARTINA DI DEGLI ESPOSTI ANDREA

INIZIO PROGETTO: 15/07/2017; FINE PROGETTO: 14/07/2020
 FINANZIAMENTO: 90% Misura 16 Focus Area 4A - 80% Misura 1
 COSTO TOTALE: 173.159,48 €
 CONTRIBUTO AMMESSO: 155.694,73 €

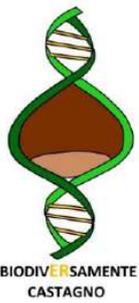
CASTANI-CO: IL SEQUESTRO DI CARBONIO NEL SISTEMA DEL CASTAGNETO DA FRUTTO



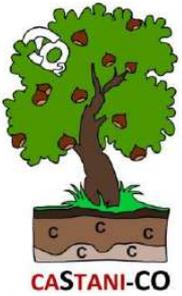
CASTANI-CO

I.TER SOC. COOP.
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
CONSORZIO CASTANICOLTORI DELL'APPENNINO BOLOGNESE
CONSORZIO CASTANICOLTORI DELL'APPENNINO REGGIANO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL CASTAGNO
AZIENDA AGRICOLA ANTICO BOSCO DI CANOVI DANIELE
AZIENDA TIZZANO DI FOGACCI STEFANO
SOCIETA' AGRICOLA TERRA AMICA DEI MENETTI S.S.
PICCIATI MARCO
SOCIETA' AGRICOLA MONARI & C. S.S.

INIZIO PROGETTO: 15/11/2017; FINE PROGETTO: 14/11/2020
 FINANZIAMENTO: 100% Misura 16 Focus Area 5E - 80% Misura 1
 COSTO TOTALE: 199.358,74 €
 CONTRIBUTO AMMESSO: 198.862,74 €



I Gruppi operativi in Emilia-Romagna in azione su biodiversità e sequestro di carbonio nel “castagneto da frutto”



FIDUCIA NEL GRUPPO OPERATIVO E NEL PROGETTO

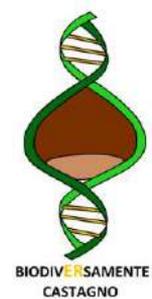


METODO DI LAVORO PARTECIPATIVO



Incontri, conferenze, seminari per condividere i risultati **fuori** dal GO

COOPERAZIONE per condividere i risultati e per confrontarsi **all'interno** del GO



PIANO DI COMUNICAZIONE DEI GRUPPI OPERATIVI

TEMI DI CONFRONTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CASTANICOLTURA DA FRUTTO EMILIANO ROMAGNOLA



Tematiche

Mantenere le persone in montagna per presidiare e tutelare il territorio

Aumentare la produzione e le superfici a castanicoltura

Produrre un cibo di qualità ad alto valore nutrizionale

INTENTI

Valorizzazione del «Marrone biondo» (conoscenza impronta genetica, IGP, etc)

Valorizzazione del ruolo del castanicoltore, custode del territorio e del paesaggio

Modalità

Condivisione collegiale di modelli colturali (analisi ieri, oggi e domani)

→ Recupero dei castagneti abbandonati (Prescrizioni di massima e polizia forestale) ←

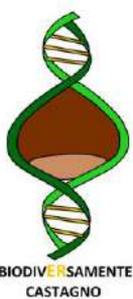
Necessità di formazione dei Castanicoltori e dei giovani (potature e innesti)

vivaismo : certificazione dei campi collezione per prelievo marze di varietà autoctone in estinzione

Creazione di nuove filiere produttive (birra di castagno, farina etc.)

Mantenimento dei «patriarchi»

Valutazione di nuove tecniche per impianti di frutteti di castagno



Dati Censimento agricoltura 2010

	2000		2010	
	n. az	ha	n. az	ha
Piacenza	62	76,53	23	60,60
Parma	111	233,07	82	141,53
Reggio Emilia	396	365,14	107	139,00
Modena	693	883,97	393	573,16
Bologna	1011	1.762,32	579	1.386,09
Ravenna	149	466,23	143	407,25
Forli	399	547,23	222	385,76
Rimini	10	10,25	21	36,57
Totale	2.833,00	4.397,00	1.570,00	3.129,96

IGP Marrone di Castel del Rio



Dati Censimento agricoltura 2000/2010

Carte dell'uso reale del suolo

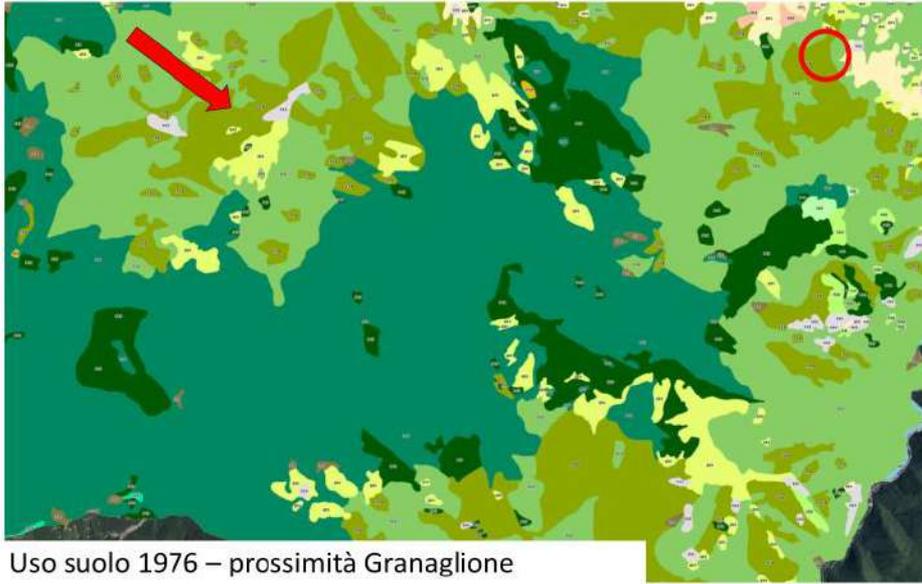
S – Seminativi semplici

Pp – Prati, pascoli, prato-pascoli, pascoli arborati

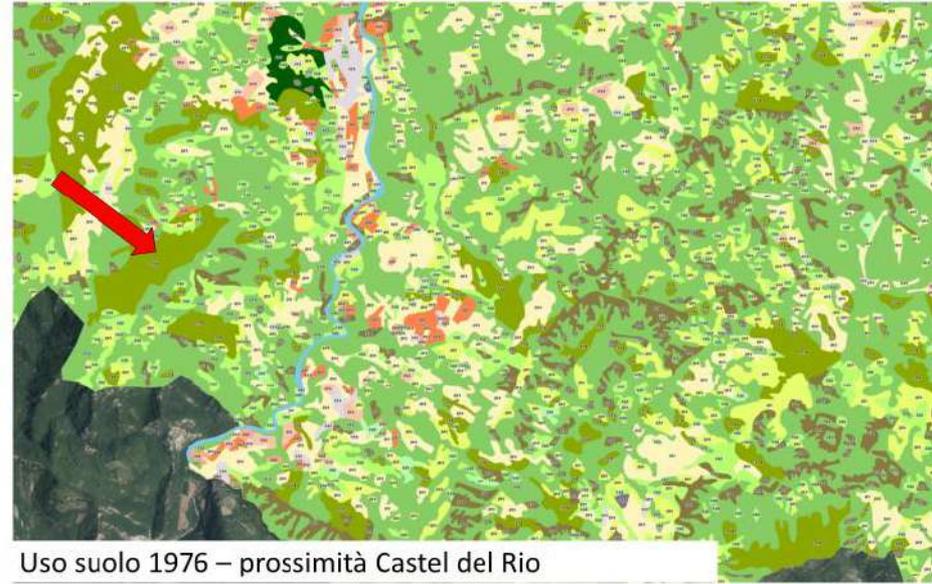
Bf – Formazioni boschive con dominanza di faggio

B – Formazioni boschive del piano basale o submontano

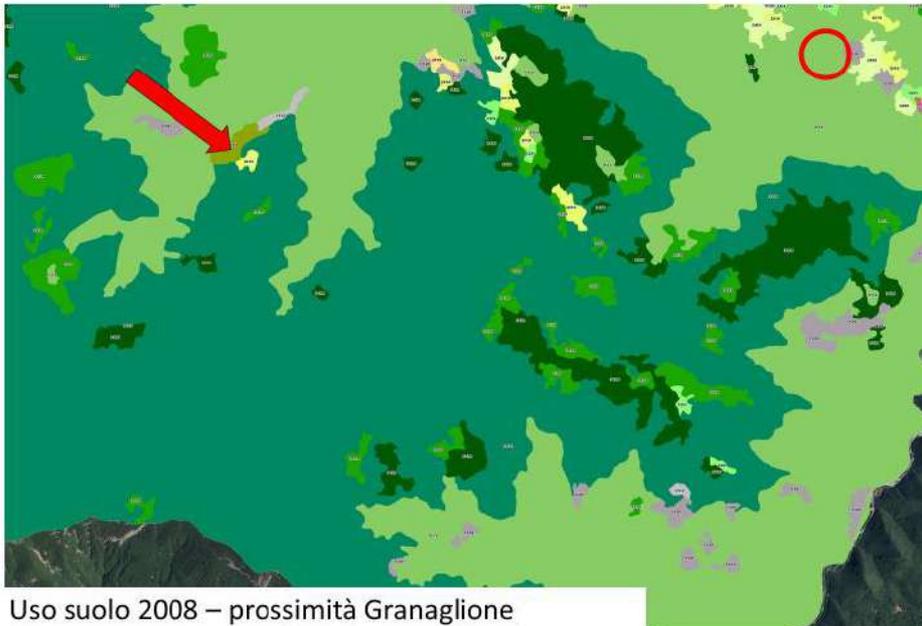
Cf – Castagneti da frutto



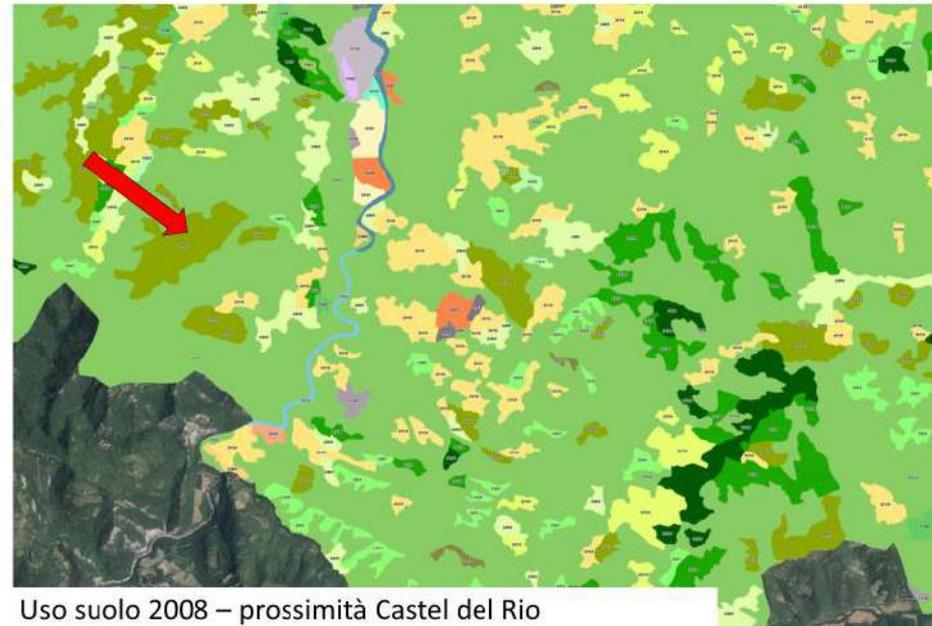
Uso suolo 1976 – prossimità Granaglione



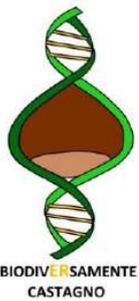
Uso suolo 1976 – prossimità Castel del Rio



Uso suolo 2008 – prossimità Granaglione



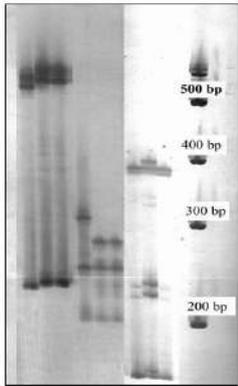
Uso suolo 2008 – prossimità Castel del Rio



I Gruppi operativi in Emilia-Romagna in azione su biodiversità e sequestro di carbonio nel “castagneto da frutto”

BIODIVERSAMENTE CASTAGNO

LINEE GUIDA PER LA PRESERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA
BIODIVERSITÀ DEL CASTAGNO IN EMILIA ROMAGNA



Biodiversità germoplasma delle principali varietà autocotone di castagna e marrone emiliano-romagnolo **Luca Dondini UNIBO**

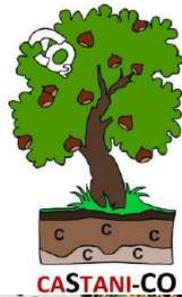
QBS-ar:Indice di Qualità Biologica del suolo basato sulla comunità di microartropodi
Cristina Menta UNIPR



Studiare la **biodiversità dei suoli** tipici dei castagneti emiliano romagnoli;

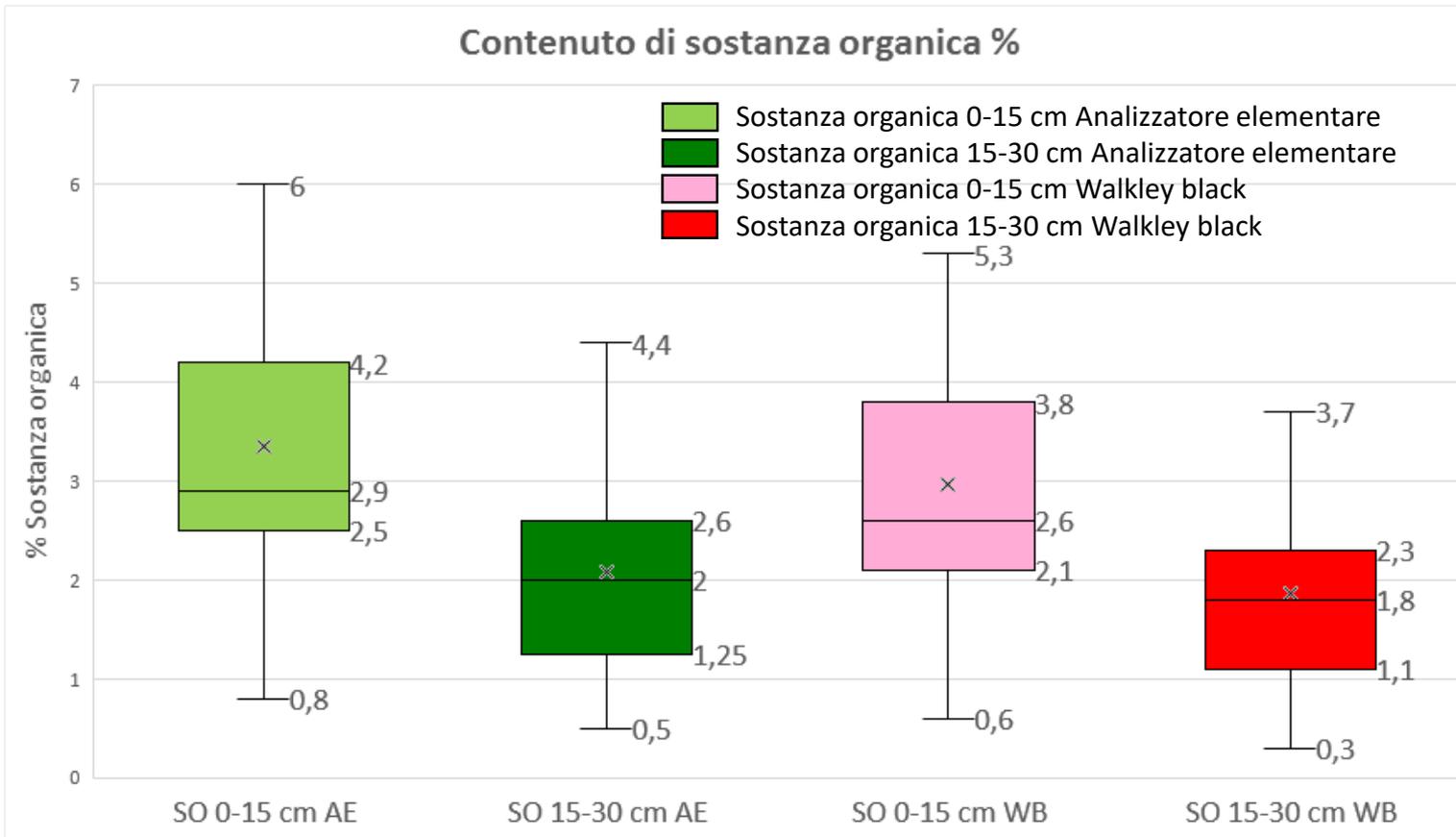
Studio dei **caratteri pedogenetici e funzionali** alla crescita delle piante **Carla Scotti I.TER**

Valutazione **Indice di Biofertilità del suolo (IBF)** **Livia Vittori Antisari UNIBO**



CASTANI-CO “IL SEQUESTRO DI CARBONIO NEL SISTEMA DEL CASTAGNETO DA FRUTTO”

“linee guida di gestione del castagneto volte ad aumentare il sequestro di carbonio nel suolo”.



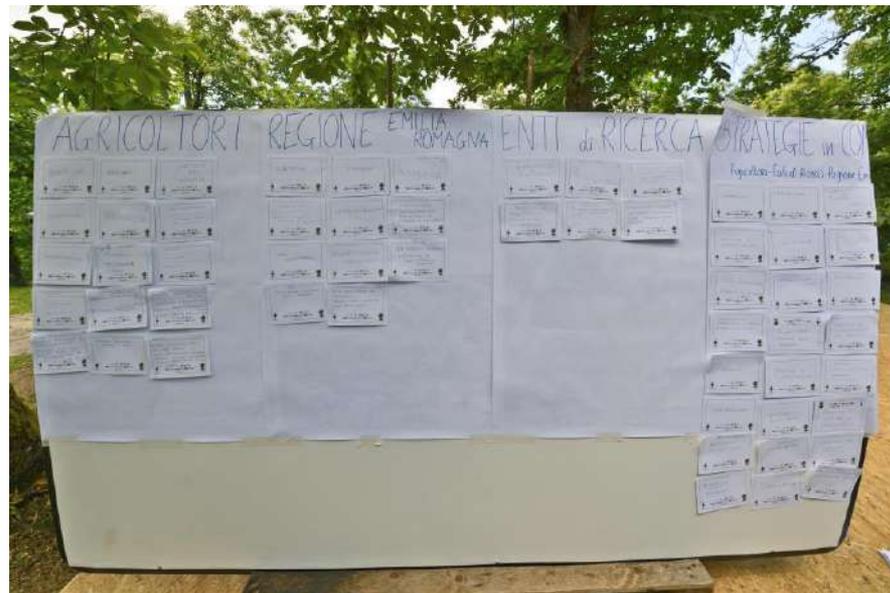
126 ANALISI DEL CONTENUTO DI CARBONIO

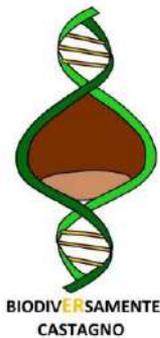
- 2 Profondità di campionamento: 0-15 cm 15-30 cm
- 2 Metodi di analisi: Walkley e Black and elementary analyzer
- 1 Metodo di campionamento basato su Area-Frame Randomized Soil Sampling (AFRSS). (Stolbovoy et al., 2006).

CASTANIBUS 15 giugno 2018

Viaggio itinerante e collettivo di portatori di idee tra le Terre della castanicoltura emiliano-romagnola

	Parole chiave
Enti di Ricerca	INNOVAZIONE
	FORMAZIONE
	DIVULGARE
	AGGANCIO
	VISIONE GLOBALE
	NUOVE CULTIVAR
	STUDIO
	ANAGRAFE
	MONITORAGGIO
Castanicoltori	CURA DEL TERRITORIO
	ATTENZIONE AL MERCATO
	TRADIZIONE E INNOVAZIONE
	MULTIFUNZIONALITA'
	CONDIVISIONE
	AGGREGAZIONE
	PRODUTTIVITA'
	INNOVAZIONE
	RESISTERE
CONFRONTARSI	
NUOVI IMPIANTI	
Istituzioni, Regione Emilia-Romagna	FORMAZIONE
	CHIAREZZA NORMATIVA
	SOSTEGNO
	COLLABORAZIONE
	SEMPLIFICAZIONE
	FORMARE
	PROMOZIONE
	PIANIFICAZIONE
	PMPF
	ANAGRAFE
	INCENTIVI
GASTRONOMIA	





AZIENDA TIZZANO DI
FOGACCI STEFANO



SOCIETÀ AGRICOLA
MONARI & C. S.S.



SOCIETÀ AGRICOLA TERRA
AMICA DEI MENETTI S.S.

I Gruppi operativi in Emilia-Romagna in azione su biodiversità e sequestro di carbonio nel “castagneto da frutto”

Scotti Carla¹, Vittori Antisari Livia², Dondini Luca², Falsone Gloria², De Monte Antea¹, Bellini Elvio³, Cristina Menta⁴, Panzacchi Renzo⁵, Picciati Marco⁶, Vezzalini Luigi⁷, Pancaldi Giovanni⁸, Nicoletta Vai⁸, Stefano Zocca⁸, Canovi Daniele⁹, Degli Esposti Andrea¹⁰, Fogacci Stefano¹¹, Menetti Domenica¹², Monari Aurelio¹³, Trentini Luciano³

1 I.TER Soc. Coop. a.r.l., Bologna; **2** Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro Alimentari, Università di Bologna, Bologna ;**3** Centro di Studio e Documentazione sul Castagno, Marradi (FI); **4** Università di Parma; **5** Consorzio Castanicoltori dell'Appennino Bolognese , Pianoro (BO) ; **6** Consorzio Castanicoltori dell'Appennino Reggiano, Carpineti (RE) e Azienda Picciati Marco, Carpineti (RE); **7** Associazione Nazionale Città del Castagno; **8** Regione Emilia-Romagna; **9** Azienda Agricola Antico Bosco, Carpineti (RE); **10** Azienda Agricola La Martina, Monghidoro (BO); **11** Azienda Tizzano, Zocca (MO); **12** Società Terra Amica dei Menetti, Loiano (BO); **13** Società Agricola Monari & C., Loiano (BO)

scotti@pedologia.net

www.pedologia.net/InfoSuolo_lista.jsp



Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 – Tipo di operazione 16.1.01 – Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: “produttività e sostenibilità dell'agricoltura